



**Notaio
Federico Tortora**

Repertorio n. 44470

Raccolta n. 19548

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno cinque del mese di dicembre, in Mantova, Viale Albertoni n.4/C
alle ore diciannove
e minuti quindici

5 dicembre 2022

Innanzi a me, dott. Federico Tortora, Notaio in Ostiglia (MN), con studio ivi alla Via Cherubini, n.7, iscritto a ruolo nel Distretto Notarile di Mantova,

E' COMPARSO

il Signor

GEMENTI ANDREA nato a Mantova il 17 marzo 1979, domiciliato a Mantova, Via Corridoni n.6,
codice fiscale: GMN NDR 79C17 E897A,
in qualità di associato ed in rappresentanza della Associazione

CENTRO DI CONSULENZA FAMILIARE

con sede in Mantova, Viale Albertoni n.4/C,

Codice Fiscale 80027000209,

iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private con il n.2756 in data 17 ottobre 2014 ed al REA di Mantova al n.253519.

Dell'identità personale del comparente io Notaio sono certo.

Il Signor Gementi Andrea mi dichiara che è qui riunita l'assemblea della predetta associazione per discutere e deliberare sugli argomenti di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO

- modifiche allo Statuto al fine di completare l'iscrizione nel Registro unico del terzo settore.

Il signor Gementi Andrea, facendo presente che risultano assenti giustificati sia il Presidente che il Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo, propone all'assemblea di nominare sé stesso presidente dell'assemblea.

L'assemblea, all'unanimità con voto palese e per alzata di mano, delibera di nominare il signor Gementi Andrea come presidente.

Lo stesso, nella suindicata qualità, invita pertanto me Notaio a far constare da pubblico verbale le risultanze della presente assemblea e le deliberazioni che la medesima andrà ad adottare.

Aderendo alla fattami richiesta io Notaio do atto di quanto segue:

- ai sensi dello Statuto assume la presidenza dell'assemblea lo stesso richiedente, Signor Gementi Andrea il quale, constatato e fatto constatare:

- che sono presenti, in proprio e/o per delega n. 17 (diciassette)

associati di cui il Presidente dichiara aver accertato pre-

**Registrato a
Mantova
il 12/12/2022**

**al n. 16581
serie 1T
esatti € Esente**

IL NOTAIO

ventivamente identità e legittimazione;

- che del consiglio di indirizzo sono presenti n.4 (quattro) consiglieri;

- che sono assenti giustificati il Revisore Legale dr.Francesco Lerro ed il direttore Ignaccolo Silvana, il tutto quale risulta dagli elenchi che si allegano al presente atto sotto le lettere A) e B),

DICHIARA

validamente costituita la presente Assemblea ed idonea a deliberare sugli argomenti di cui al predetto Ordine del Giorno.

Prende la parola il Presidente il quale, in relazione all'unico punto di cui all'ordine del giorno evidenzia all'assemblea la necessità di apportare alcune modifiche al testo di statuto già approvato con verbale per me notaio in data 28 ottobre 2020, rep. n.40386, registrato a Mantova in data 3 novembre 2020 al n.12127 s.1T per consentire all'Associazione di completare l'iter per la definitiva iscrizione al RUNTS.

Il presidente precisa che le modifiche apportate, e quali evidenziate in grassetto nello statuto rivisto, sono state richieste dalla Provincia di Mantova con PEC del 23 novembre 2022.

Il Presidente ricorda, infine, all'assemblea che solo in seguito all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, alla denominazione "CENTRO DI CONSULENZA FAMILIARE" avrà l'obbligo di inserire l'acronimo ETS o la locuzione "Ente del Terzo Settore" nella denominazione e di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni a terzi. L'assemblea, dopo ampia ed articolata discussione, con il voto favorevole di n. 17 (diciassette)

associati, e dunque all'unanimità

dichiarandosi i soci ampiamente edotti sui contenuti dello statuto, con voto palese e per alzata di mano, accogliendo i suggerimenti del Presidente,

DELIBERA

di approvare sin d'ora articolo per articolo, il testo dello Statuto composto di n.16 (sedici) articoli che, nella sua versione aggiornata, si allega al presente atto sotto la lettera C), con la precisazione che solo in seguito all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, l'Associazione avrà l'obbligo di inserire l'acronimo ETS o la locuzione "Ente del Terzo Settore" nella denominazione.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.22, comma 4, del D.Lgs n.117/2017 si attesta la sussistenza del patrimonio minimo richiesto e ciò avuto riguardo alla situazione contabile aggiornata al 31 agosto 2022 dalla quale risulta un patrimonio al netto delle passività di Euro 153.357,33 (centocinquanta-tremilatrecentocinquantesette virgola trentatré).

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la pa-

rola, il Presidente dichiara chiusa la presente assemblea alle ore diciannove e minuti quaranta

Spese e conseguenziali del presente atto cedono a carico della Associazione.

Io Notaio sono stato espressamente dispensato dal comparente dalla lettura di quanto allegato al presente atto.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al comparente che lo approva e lo sottoscrive con me Notaio nei modi di legge, alle ore

diciannove e minuti quaranta

Scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio.

Consta di fogli due per facciate cinque fin qui.

Firmato:

Andrea Gementi

Federico Tortora, Notaio (Sigillo).

ALLEGATO A)
IL N. REPERTORIO
IL N. RACCOLTA

ALL' ATTO
655470
19548

U.C.I.P.E.M.



CENTRO DI CONSULENZA FAMILIARE - CONSULTORIO PREMATRIMONIALE E
MATRIMONIALE

rev.02/12/2022

ELENCO SOCI 2022

Firma

1 Balasso Silvia	silvia.balasso@libero.it	<i>Silvia Balasso</i>
2 Barbi Roberta	roberta.barbi@aopoma.it	<i>Roberta Barbi</i>
3 Basso don Aldo	donaldobasso@gmail.com	<i>Aldo Basso</i>
4 Catalano Vincenzò	vinca1955@libero.it	
5 Casa Glusappa	giuseppe.cesa@live.it	<i>Alessandro Medici</i>
6 Cometa Chiara	chiara.cometa@yahoo.com	<i>Alessandro Medici</i>
7 Gavioli Alberta	albertagavioli@alice.it	
8 Gemeniti Andrea	info@studlogementi.it	<i>Andrea Gemeniti</i>
9 Giusberti Vania	vaniagiuseppe@gmail.com	
10 Ignaccio Silvana	silvanaignaccio@libero.it	
11 Leoni Cinzia	dr.leoni.cinzia@gmail.com	<i>Cinzia Leoni</i>
12 Menini Luisa	lumen.menini@gmail.com	<i>Luisa Menini</i>
13 Meschieri Alessandra	alessandra.m986@gmail.com	<i>Alessandra Meschieri</i>
14 Nardi Alessandra	alessandranardi.mail@gmail.com	
15 Negri Emiliano	emiliano.negri@alice.it	
16 Nicolini Alessandra	alessandra@avvocatonicolini.com	<i>Alessandra Nicolini</i>
17 Odini Giancarlo	odini.veneri@yahoo.it	
18 Ollago Alessandra	a.ollago@alice.it	<i>Alessandra Ollago</i>
19 Orlandi Anna	princeaorlandi@yahoo.it	<i>Anna Orlandi</i>
20 Piccagli Emilia	ostginmantova@virgilio.it	
21 Peniteni Luisa	lui7681@hotmail.it	
22 Piazza Silvia	silviapiazza@gmail.com	<i>Silvia Piazza</i>
23 Piazzini Steiniger Andrea	a.piazzini@icloud.com	<i>Andrea Piazzini</i>
24 Speciale Alberto	specialealberto78@gmail.com	<i>Alberto Speciale</i>
25 Turini Armida	armida.turini@live.it	<i>Armida Turini</i>
26 Zacchè Gabrio	ostginmantova@virgilio.it	<i>Gabrio Zacchè</i>

Andrea G...



ALLEGATO 3) ALL'ATTO
IL N. REPERTORIO 42470
IL N. RACCOLTA 19548

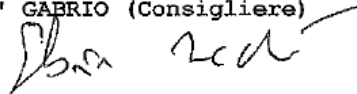
ASSEMBLEA
CENTRO DI CONSULENZA FAMILIARE
CONSULTORIO PREMATRIMONIALE E MATRIMONIALE
DEL 5 DICEMBRE 2022

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

LEONI CINZIA (Presidente del Consiglio di Indirizzo)

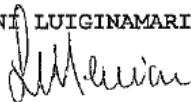
PENITENTI LUISA (Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo)

ZACCHE' GABRIO (Consigliere)

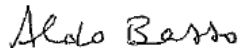


CESA GIUSEPPE (Consigliere)

MENINI LUIGINAMARIA (Consigliere)



BASSO ALDO (Consigliere)



MESCHIERI ALESSANDRA (Consigliere)



REVISORE

LERRO FRANCESCO

DIRETTORE

IGNACIOLO SILVANA

CENTRO DI CONSULENZA FAMILIARE
CONSULTORIO PREMATRIMONIALE E MATRIMONIALE E.T.S.
MANTOVA VIALE ALBERTONI 4C
STATUTO

ART.1

1. A seguito dell'applicazione del D.Lgs.117/2017 l'Associazione denominata "CENTRO DI CONSULENZA FAMILIARE" assume la definizione di "Centro di Consulenza Familiare Consultorio Prematrimoniale e Matrimoniale Ente del Terzo Settore (ETS)", più semplicemente detta "Associazione".

2. L'Associazione è disciplinata dal Libro Primo, Titolo II, del Codice Civile, dal D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 nonché dal presente statuto.

3. La denominazione sociale, in qualunque modo formata, deve contenere l'indicazione di Ente del Terzo Settore ovvero il suo acronimo ETS; di tale indicazione deve farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

4. L'Associazione ha sede in Mantova, Viale Albertoni n.4/C e svolge la sua attività nella regione Lombardia.

SCOPI

ART.2

L'associazione, che è stata promossa dal CIF (Centro Italiano Femminile) di Mantova nel 1967 e costituita autonomamente nel 1976, non ha scopo di lucro. Si propone, in osservanza ed in applicazione della legislazione in materia socio-sanitaria, esclusivamente finalità di solidarietà socio-sanitaria.

L'associazione svolge le attività di interesse generale di cui all'art.5 lett.b) e c) del D.Lgs. 117/2017. Il suo scopo è lo svolgimento di attività nel settore dell'assistenza socio-sanitaria ed il suo fine primario è la costituzione e la gestione di uno o più consultori prematrimoniali e matrimoniali, conformemente alle finalità della Legge 29 luglio 1975 n. 405, e per tali obbiettivi si potrà avvalere delle prestazioni di personale volontario, dipendente, lavoratori autonomi, enti, società ed organizzazioni.

E' fatto divieto all'associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate.

L'associazione potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

L'associazione, per il raggiungimento di tale scopo si propone:

- l'assistenza psicologica, spirituale e sociale, nonché l'educazione dei singoli e della comunità al fine di garantire l'accoglienza, il rispetto della vita, e di contribuire a risolvere, anche in collaborazione con strutture affini, i problemi della coppia, della famiglia e

dei minori;

- l'attività per la prevenzione e la cura dei fattori patologici connessi con la sessualità;

- la tutela della salute della donna di ogni età, con particolare riferimento alla gravidanza e alla maternità. Gli scopi di cui al precedente articolo vanno conseguiti tra l'altro:

- a) con la diffusione e la promozione della conoscenza scientifica e delle informazioni sui problemi familiari nei loro riflessi psicologici e sociali; sui problemi della pubertà, della sessualità e della procreazione, ed in particolare sui metodi idonei a promuovere o prevenire la gravidanza; sui modi per assicurare un corretto controllo della gravidanza stessa ed un migliore esito neonatale; sui criteri e sui metodi per assicurare l'armonico sviluppo psicofisico del neonato, del bambino e dell'adolescente;

- b) con l'effettuazione:

- 1) degli interventi idonei a consigliare e sostenere, nel rispetto dei principi dell'autodeterminazione, il nucleo familiare nell'adempiere i propri compiti, in particolare per l'educazione dei figli e dei singoli in ordine ai problemi della sessualità, del matrimonio e della famiglia;

- 2) degli interventi idonei ad affrontare i problemi dei minori, con particolare riguardo ai casi di difficoltà psicologiche e di disadattamento, con speciale attenzione all'adozione e all'affido;

- 3) della consulenza legale relativa ai problemi prematrimoniali e matrimoniali, nonché dei rapporti tra genitori e tra genitori e figli;

- 4) di progetti sperimentali specifici, anche interdisciplinari riguardanti la coppia e la famiglia;

- 5) di attività di consulenza nei confronti di istituti, enti e comunità che perseguono finalità analoghe a quelle del "Centro di Consulenza Familiare".

L'Associazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della regione Lombardia.

SOCI

ART .3

Possono essere associati all'associazione tutti coloro, persone fisiche, giuridiche, associazioni ed enti che ne condividono gli scopi e firmano la carta dei valori dell'UCIPEM

(Unione Consultori Italiani Prematrimoniali e Matrimoniali) a cui il Centro aderisce, **nonché il regolamento e qualunque altro documento avente valore programmatico stilato dal Consiglio d'Indirizzo su delega dell'Assemblea dei Soci.**

Sono associate tutte le persone fisiche e giuridiche che, previa domanda motivata, vengono ammesse dal Consiglio di Indirizzo.

Sull'istanza si pronuncia il Consiglio di Indirizzo con

delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione, comunicata al richiedente, lo stesso è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che l'istanza di ammissione venga riesaminata e che su di essa si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

All'atto di ammissione gli associati verseranno la quota di associazione che verrà annualmente stabilita dal Consiglio di Indirizzo. Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative.

E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri della Associazione facendone richiesta scritta al Consiglio di Indirizzo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

PATRIMONIO

ART. 4

Il patrimonio è costituito da ogni bene mobile ed immobile che pervenga all'associazione a qualsiasi titolo, nonché da tutti i diritti a contenuto patrimoniale e finanziario della stessa. Il patrimonio ed i mezzi finanziari sono destinati a assicurare l'esercizio dell'attività sociale.

ART. 5

Gli associati devono versare quote associative annuali ed ogni altro contributo, sulla base delle proposte del Consiglio di Indirizzo approvate dall'assemblea.

Gli associati sono obbligati:

- a osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione ed agli scopi e valori di cui all'art.3 del presente statuto.

ART.6

La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni od esclusione.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Indirizzo con delibera motivata per **morosità nel mancato pagamento della quota associativa per almeno due annualità consecutive** o per lo svolgimento di attività in contrasto con quella dell'associazione, ovvero qualora il socio non ottemperi alle disposizioni statutarie o dei regolamenti o alle delibere assembleari o del Consiglio di Indirizzo.

Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato decaduto il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'assemblea mediante

raccomandata inviata al Presidente dell'associazione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ART. 7

Sono Organi dell'associazione:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio di Indirizzo
- l'Organo di Controllo

Al consultorio è assicurata la prestazione delle seguenti figure professionali:

- a) consulente familiare;
- b) pedagogista;
- c) educatore professionale o educatore professionale sanitario;
- d) assistente sociale
- e) ostetrica e infermiere professionale obiettori di coscienza;
- f) psicologo, psicoterapeuta, medico psichiatra;
- g) medico specialista in ostetricia e ginecologia obiettore di coscienza;
- h) senologo;
- i) sessuologo;
- i) legale esperto in diritto familiare;
- k) esperto di etica e bioetica.

La metodologia di Lavoro consultoriale è incentrata sull'attività individuale specifica dei singoli professionisti, sul lavoro di gruppo con riunioni quindicinali dell'équipe e sulla periodica revisione superiore.

ASSEMBLEA

ART.8

L'assemblea deve essere convocata dal Consiglio di Indirizzo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio.

L'assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

In quest'ultimo caso, se il Consiglio di indirizzo non vi provvede, la convocazione può essere ordinata dal Presidente del Tribunale.

Per la validità della sua costituzione e delle sue delibere in prima convocazione è necessario che siano presenti o rappresentati almeno la metà degli associati e le delibere saranno prese a maggioranza degli aventi diritto al voto. Nel caso di seconda convocazione, l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci e dei voti e delibererà sempre a maggioranza semplice.

Per le delibere concernenti le modifiche allo Statuto sarà tuttavia necessaria la presenza di almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di

almeno tre quarti degli associati.

L'assemblea si radunerà almeno una volta l'anno.

Spetta all'assemblea deliberare in merito:

- all'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo;
- alla nomina del Consiglio di Indirizzo;
- alla nomina dell'Organo di Controllo;
- all'approvazione e alla modificazione dello statuto e dei regolamenti;
- ad ogni altro argomento che il Consiglio di Indirizzo intendesse sottoporre;
- **allo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio;**
- **alla revoca dei componenti del Consiglio di Indirizzo e dell'organo di controllo;**
- **alla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promozione dell'azione di responsabilità nei loro confronti;**
- **alla trasformazione, fusione e scissione dell'associazione;**
- **agli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo e dallo statuto alla sua competenza.**

L'assemblea è convocata mediante avviso scritto, anche a mezzo fax o posta elettronica inviata a ciascun associato almeno otto giorni prima di quello fissato Per l'adunanza all'indirizzo comunicato dal socio all'associazione, nonché mediante affissione nella sede sociale.

Ogni associato può farsi rappresentare da un altro associato. Tuttavia nessun associato può rappresentare più di altri due associati.

Ciascun associato ha diritto a un voto.

AMMINISTRAZIONE

ART.9

Il Consiglio di Indirizzo è composto da sei membri elettivi e da un membro di diritto, nella persona del Presidente uscente. In caso di rinuncia od indisponibilità del Presidente uscente, il membro di diritto sarà eletto dal Consiglio di Indirizzo uscente tra i propri membri.

La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati. Si applica l'art.2382 del codice civile.

Il Consiglio di indirizzo dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi.

Il Consiglio di Indirizzo elegge al suo interno il Presidente.

Il Direttore sarà designato dal Consiglio di Indirizzo tra i soci dell'Associazione; non potrà essere nominato Direttore un membro del Consiglio di Indirizzo.

Il Direttore potrà partecipare alle riunioni del Consiglio di Indirizzo senza diritto di voto.

Qualora, durante il mandato, venissero a mancare fino a due membri, questi verranno sostituiti dai primi non eletti.

Qualora venissero a mancare tre o più membri il Consiglio decadrà e si procederà a nuove elezioni.

Il Consiglio di Indirizzo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'associazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'assemblea.

La gestione ordinaria dell'Associazione è demandata dal Consiglio di Indirizzo al Direttore il quale la esplica sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio stesso ed in attuazione alle sue deliberazioni.

Il Direttore coadiuva il Consiglio di Indirizzo nella stesura del bilancio preventivo e consuntivo che dovranno essere sottoposti al vaglio dell'Organo di Controllo per la presentazione in assemblea.

Propone le quote associative e stabilisce le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione.

Il Consiglio di Indirizzo ha la facoltà di nominare comitati scientifici ed ogni altro organismo che reputi necessario per le attività dell'associazione, stabilendone mansioni ed eventuali compensi.

Il Consiglio di Indirizzo potrà compilare un regolamento per disciplinare e organizzare l'attività dell'associazione che dovrà essere sottoposto all'assemblea per la sua approvazione.

Il Consiglio di Indirizzo delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri; è convocato dal Presidente, dal Vice Presidente o da un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio di Indirizzo è convocato almeno otto giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, fax o posta elettronica.

In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma inoltrato almeno due giorni prima della data prevista per la riunione.

PRESIDENTE

ART. 10

Il Presidente non può avere funzioni di Direttore, neppure per delega.

Il Presidente è gerente della attuazione delle finalità istitutive del consultorio stesso e della conformità ai principi espressi dalla Carta dei valori dell'UCIPEM. Il Presidente nomina il Vice Presidente.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Vice Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente.

ORGANO DI CONTROLLO

ART. 11

L'Organo di Controllo è nominato dall'assemblea.

E' composto da massimo tre membri, con idonea capacità professionale non associati, iscritti al registro dei revisori contabili la cui funzione è controllare la

correttezza della gestione contabile, tributaria, previdenziale e finanziaria, con cadenza trimestrale, in relazione alle norme di legge e di statuto, predisponendo una relazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

ART. 12

L'esercizio si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 aprile il Direttore sottoporrà all'assemblea il bilancio consuntivo dell'esercizio ed il bilancio preventivo dell'esercizio successivo.

Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui all'art.2.

Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti neanche in modo indiretto, durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni che, per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

ART. 13 - PROPOSTE DI MODIFICA DELLO STATUTO

Per presentare proposte di modifiche al presente statuto è necessario il voto favorevole di almeno quattro componenti del Consiglio di Indirizzo.

Le modifiche preposte dal Consiglio di Indirizzo sono preventivamente illustrate all'assemblea, la quale esprime il proprio voto ai sensi dell'art. 8 del presente statuto.

ART. 14 - SCIoglimento

L'associazione si estingue secondo le modalità dell'art. 27 c.c.:

a) quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;

b)per le altre cause di cui all'art. 27 c.c.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del D.Lgs 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

NORME DI CHIUSURA

ART.15

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle norme del codice civile e alle leggi in materia.

Art. 16

Condizione sospensiva

1. Fino all'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è sospesa l'applicazione degli articoli 1 (uno) e 15 (quindici) del presente statuto; i medesimi entreranno in vigore al momento della iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

2. Fino al momento dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'articolo 45, comma 1, del D. Lgs. 117/2017, l'associazione conserverà la propria denominazione.

Firmato:

Andrea Gementi

Federico Tortora, Notaio (Sigillo).

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINA-
LE, SU SUPPORTO CARTACEO AI SENSI DELL'ART.22 DEL D.LGS
N.235 DEL 30 DICEMBRE 2010 IN VIGORE DAL 25 GENNAIO 2011

Firmato digitalmente da FEDERICO TORTORA
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI MANTOVA:80030310207